

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL RACCONTO DI ERCOLE INCALZA SULL'INFRASTRUTTURA FONDAMENTALE PER LA CALABRIA

LA STATALE 106, QUELLA STRADA CHE UNISCE TRE REGIONI, COLPEVOLMENTE INCOMPLETA

È UN PERCORSO DI 481 KM DA TARANTO A REGGIO CALABRIA, CHE COPRE TUTTA LA COSTA JONICA DI PUGLIA, BASILICATA E LA NOSTRA REGIONE, IL CUI COMPLETAMENTO È STATO CHIESTO A GRAN VOCE DA CITTADINI, SINDACI E PRESIDENTI DI REGIONE

AEROPORTO DI REGGIO CALABRIA

IL COMMISSARIO UE VALEAN SCALO REGGINO IMPORTANTE, DEVE ESSERE AMMODERNATO



INFRASTRUTTURE



DAL MIT 75 MILIARDI PER CALABRIA E SICILIA

LA PROPOSTA DEL SINDACO DI CAULONIA

FRANCESCO CAGLIUSO REALIZZARE UN PIANO STRATEGICO INFRASTRUTTURALE PER LA LOCRIDE



DOMANI IL DOMENICALE

CALABRIA LIVE



ELIANA GODINO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

FONDI TAGLIATI A CALABRIA È POLEMICA TRA IL SINDACO DI CO-RO STASI E LA CONSIGLIERA STRAFACE



L'OPINIONE / DON MISITI RIPARTIRE DALLI ULTIMI PER FAR RIPARTIRE LA SOCIETÀ



DOMANI SI CONCLUDE IL FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL



L'OPINIONE / FRANCO RECUPERO FERRAGOSTO CON I FALÒ (E I CHIODI) CHE DETURPANO LA SPIAGGIA DI GALLICO



IPSE DIXIT MIMMO TALLINI EX PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE



Dopo la morte di Berlusconi, invece, come Forza Italia ci si è limitati a ufficializzare e, quindi, legittimare il ruolo e la leadership di Antonio Tajani. Ma quale elettorato si punta a conquistare per far giungere Forza Italia almeno a una fase congressuale?... Forza Italia così com'è rischia di avviarsi inesorabilmente verso l'estinzione insieme, ovviamente a coloro che ci hanno sguazzato».

La semplice presenza in vita di Berlusconi garantiva un voto popolare e libero, dagli anziani al ceto medio borghese, senza che si proclamasse alcunché o si proponessero iniziative legislative a favore di queste categorie.

cultura a confronto



MUSICA SOTTOLIO XVII EDIZIONE

19 AGO 2023 EX MERCATO DEL PESCE TAURIANOVA



COVID19 BOLLETTINO 18 AGOSTO - CALABRIA +37 (SU 590 TAMPONI)

EMERGENZA CALDO CHIAMARE IL NUMERO VERDE 09841865011

IL RACCONTO DI ERCOLE INCALZA SULL'INFRASTRUTTURA FONDAMENTALE PER LA CALABRIA

LA STATALE 106, QUELLA STRADA CHE UNISCE TRE REGIONI, COLPEVOLMENTE INCOMPLETA

Molti anni fa nella definizione delle Reti Ten - T e poi nell'inserimento delle opere strategiche della Legge Obiettivo, ho approfondito la rilevanza geo economica del sistema idroviario padano - veneto; cioè della incidenza socio economica del fiume Po nel vasto territorio attraversato. Forse pochi ricordano che complessivamente il Po attraversa (dalla sorgente alla foce) 13 province: Cuneo, Torino, Vercelli e Alessandria (ubicati Regione Piemonte), Pavia, Lodi, Cremona e Mantova (ubicati nella Regione Lombardia), Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ferrara (ubicati nella Regione Emilia-Romagna) e Rovigo (ubicato nella Regione Veneto).

Molti studi sociologici confermano che il fiume svolge un ruolo di "aggregante" delle culture, delle abitudini e, al tempo stesso, annulla i confini regionali delle varie realtà urbane attraversate. Per i sociologi questo è un fenomeno naturale perché la forza di un fiume, come il Po, oltre ad incidere sulla memoria visiva incide anche sulle tradizioni e sulla evoluzione storica locale.

Ricordo che sono anche interessanti i romanzi che parlano della vita lungo il fiume, penso sia sufficiente citarne uno solo come il Mulino del Po di Riccardo Bac-

cellini, un libro che è diventato, nel tempo, un classico della letteratura italiana. Quindi, un fiume rappresenta un forte legante fra realtà urbane ubicate in ambiti regionali diversi ed in particolare ha la capacità di mantenere inalterate le tradizioni di ogni realtà urbana anche piccola ma di offrire, contestualmente, alle stesse realtà una omogeneità sociale ed umana davvero incredibile.

Ora più volte mi sono chiesto se un fenomeno del genere sia possibile anche per un asse stradale, per un impianto infrastrutturale creato dall'uomo ma che con il tempo è diventato una condizione per muoversi, per interagire con ambiti territoriali diversi, per essere direttamente o indirettamente coinvolti in ciò che è un determinato teatro socio economico. Ebbene, potevo scegliere tanti esempi di strade che hanno segnato la crescita e lo sviluppo del Paese, potevo prendere

di **ERCOLE INCALZA**

re come riferimento, senza dubbio ricco di storia, l'Appia o la Salaria, cioè due assi

viari che testimoniano la grande forza strategica dei Romani e, al tempo stesso, la capacità dei territori attraversati di sentirsi più legati alla forza dell'itinerario viario che al loro ambito, al loro feudo, invece ho preferito soffermarmi su una strada ubicata nel Mezzogiorno; ho scelto la Strada Statale 106 Jonica, una strada statale che percorre 481 km da Taranto a Reggio Calabria, percorrendo tutta la costa jonica di Puglia, Basilicata e, soprattutto, Calabria. Questa strada attraversa sì tre Regioni ma, forse pochi lo sanno, attraversa

ambiti che hanno una loro identità completamente estranea alla loro identificazione regionale, mi riferisco alla Sibaritide, al Crotonese, allo Jonio Catanzarese, alla Locride ed al versante Sud - Orientale dell'Aspromonte. Ho presieduto, come Capo della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel 2013 e nel 2014, le Conferenze dei Servizi del Terzo Macro Lotto Roseto - Capo Spulico ed ho avuto modo di verificare non un attaccamento dei residenti al proprio territorio, tipico delle realtà locali del nostro Mezzogiorno, ma una difesa dell'intero impianto viario

indipendentemente dalla limitata realtà territoriale attraversata.

E sono anche diretto testimone di una vera alleanza fra tutti i residenti dei vari territori attraversati, cioè i pugliesi, i lucani ed i calabresi sia nelle Conferenze dei servizi, sia nelle riunioni programmatiche gestite dall'Anas e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ed è a tale proposito che ritengo davvero interessante ricordare, in modo sintetico, la storia di questo asse viario che attualmente, purtroppo, è nei primi posti della classifica nazionale delle incidentalità stradale (addirittura prima per numero di morti).

Su precisa volontà delle tre Regioni (Puglia, Basilicata e Calabria) l'intervento di riqualificazione funzionale dell'asse



segue dalla pagina precedente

• INCALZA

stradale 106 fu inserito nel 1° Programma delle Infrastrutture strategiche (Delibera Cipe n. 121/2001) nell'ambito della Legge n. 443/2001 (Legge Obiettivo) e nelle Intese Generali Quadro sottoscritte dalle tre Regioni con il Governo nel lontano 2002.

Tale intervento venne inserito nel piano Decennale Anas 2003-2012; per quanto concerne poi il Terzo Macro Lotto, ricordo che il CIPE approvò il Progetto Preliminare (Delibera n. 103) anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per un importo complessivo di €. 1.234.754.242,86 (G.U. n.123 del 13/05/08). Il progetto definitivo dell'intero intervento fu poi approvato in linea tecnica, per l'avvio delle procedure autorizzative della Legge Obiettivo, dal Consiglio di Amministrazione dell'Anas in data 27/11/2013.

Per sette anni (dal 2013 fino alla approvazione del 2020)

tutto si è praticamente fermato come in più occasioni ho ricordato, sia per questo intervento che per tutti gli interventi della Legge Obiettivo. Anche in questo caso sono stati non solo i cittadini interessati dal Megalotto 3 ma tutti i cittadini fruitori di tale asse a chiederne, con la massima urgenza, il completamento dell'intero asse e lo hanno fatto anche i Presidenti delle tre Regioni ed in modo particolare il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto che, con la sua tenacia, ha ottenuto un interessante copertura di 3 miliardi di euro per continuare a realizzare questo asse che come un fiume ha la forza di rendere omogenei e coesi i diretti fruitori.

Tutto questo forse perché ciò che chiamiamo Magna Grecia, da Taranto fino a Reggio Calabria, è riuscita a mantenere elevato ed unito il Dna della nostra gente del Sud; d'altra parte gli "ori di Taranto", i "sassi di Matera" e i "bronzi di Riace" non sono oggetti ma sono la nostra storia. ●

IL COMMISSARIO UE VALEAN: L'AEROPORTO DI REGGIO STRATEGICO, VA RIAMMODERNATO

L'Aeroporto di Reggio Calabria «dovrebbe essere ammodernato, al fine di conseguire la conformità ai requisiti» previsti nel regolamento della rete Ten-T». È quanto ha dichiarato il commissario europeo ai Trasporti, Adina Valean rispondendo a una interrogazione presentata dall'eurodeputato di Fdi Vincenzo Sofo.

Sofo, infatti, a inizio luglio aveva portato all'attenzione della Commissione europea la situazione dello scalo reggino sottolineando la situazione paradossale di un'infrastruttura al contempo crocevia dello sviluppo della rete di trasporti nell'area mediterranea voluta e promossa dall'Ue ma oggetto in questi anni di un progressivo depotenziamento.

Un paradosso che oggi è stato confermato dallo stesso commissario Valean, il quale ha riconosciuto la visione di Sofo circa la strategicità dell'aeroporto di Reggio Calabria affermando che «svolge un ruolo centrale nel garantire la coesione del territorio dell'UE» e che «soddisfa tutti i requisiti per far parte della rete globale Ten-T». Un ruolo che però lo stesso commissario europeo sottolinea non essere stato supportato da adeguati investimenti.

Le recenti dichiarazioni del commissario sono per Sofo «un riconoscimento importante da parte della Commissione eu-

ropea che indica inequivocabilmente la strada da seguire per il futuro dell'aeroporto Tito Minniti, cioè quella dell'ammodernamento e del potenziamento».

«D'altronde il recente inserimento dell'intera Statale 106 nel Ten-T e l'apertura della UE - ha proseguito - alla realizzazione del Ponte sullo Stretto rendono chiaro che il destino naturale dello scalo aeroportuale reggino è quello di hub per tutta l'area dello Stretto».

«La politica di depotenziamento portata avanti negli anni scorsi - ha detto ancora - è stata dunque miope e in controtendenza rispetto ai progetti europei». Perseguendo la logica della sostenibilità economica nel breve periodo si è perso di vista non solo il ruolo sociale di questa infrastruttura in termini di coesione territoriale ma ci si è dimenticati anche di analizzarne il ruolo in prospettiva sulla base dei progetti europei in cantiere». «Grazie a questa interrogazione - ha concluso - ora possiamo

mettere un punto fermo dal quale partire e consentire alle nostre istituzioni regionali e nazionali di programmare gli investimenti necessari con la consapevolezza di poter trovare nella Commissione europea un partner per il rilancio di questa infrastruttura». ●



INFRASTRUTTURE, IL MIT: INVESTIMENTI DA 75 MLD PER LA CALABRIA E SICILIA

Sono 47 miliardi di euro la somma con cui il ministero delle Infrastrutture vuole rilanciare le infrastrutture al Sud, anche in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto. Nello specifico, 28 mld saranno utilizzati per strade e autostrade di Calabria e Sicilia.

In Sicilia sono progettati investimenti per circa 15 miliardi di euro con particolare attenzione alle strade statali di collegamento, alle tangenziali di Palermo, Agrigento e Catania e ai lavori dell'autostrada Siracusa - Gela.

In Calabria è previsto un piano di investimenti complessivo pari a 12,8 miliardi per strade e autostrade, 3 dei quali già stanziati con decreto per la SS106 Jonica, su cui l'investimento complessivo è di circa 9 miliardi. Per la rete ferroviaria, in Sicilia sono programmati investimenti per 13 miliardi.

Tra gli altri: il nuovo collegamento veloce Palermo - Catania - Messina, il ripristino ed elettrificazione della linea Paler-

mo-Trapani via Milo, i collegamenti con gli aeroporti di Trapani Birgi e di Fontanarossa, la Caltagirone-Gela, per fare qualche esempio di opere attese da tempo.

In Calabria per la rete ferroviaria è previsto un piano di investimenti di 34,8 miliardi, di cui 16 miliardi di euro già finanziati: 15,9 miliardi per la Salerno - Reggio Calabria,

230 milioni per l'adeguamento tecnologico della linea Battipaglia e Reggio Calabria e ancora la Variante di Cannitello e la Linea Rosarno-S. Ferdinando. Salvini è determinato a utilizzare tutte le risorse europee pur di recuperare decenni di immobilismo. Al dicastero è vissuta con piena soddisfazione anche l'attenzione agli investimenti sulle opere da parte di quei partiti, ora all'opposizione, che hanno guidato il Mit nell'ultimo decennio e sono stati protagonisti in vari esecutivi nazionali

senza rispondere alla fame di cantieri e sviluppo a cui Salvini sta invece dando risposte da Sud a Nord. ●



A TIRIOLO IL FESTIVAL "BACCHANALIA"

Prende il via oggi, a Tiriolo, il Festival Bacchanalia, una due giorni che metterà insieme storia, cultura, musica, enogastronomia e itinerari alla scoperta delle eccellenze del territorio organizzata dalla Pro Loco Tiriolo "Terra dei Feaci" in collaborazione con l'Associazione Culturale Musicale "Chiave di Sol" e l'Associazione Culturale Teura.

La kermesse si propone di ripercorrere e dare nuovo fasto alle tradizioni e alle radici identitarie dell'antico borgo nel Catanzarese attraverso la parola chiave del vino coniugata, quest'anno, al femminile. Il particolare rapporto che lega il vino alla donna, celebrando gli antichi riti in onore del dio Bacco, verrà infatti approfondito e declinato in varie forme, valorizzando le peculiarità della comunità locale.

Questa sera, alle 23, ad infiammare il palco principale saranno gli Après La Classe, la band salentina che riproporrà i successi di vent'anni di carriera, con celebri hit come "Paris" e "Mammalitaliani", fino alla recente svolta grazie al singolo "Sogno Otro Mundo" feat. Manu Chao - che ha anticipato l'uscita dell'album "Santa Marilena" - e al più recente brano "La Festa Patronale" in collaborazione con l'Orchestra Popolare Notte della Taranta. La serata sarà aperta alle 20, in Piazza Sant'Angelo, dal Tarab Ensemble, trio di voci e percussioni al femminile, e alle 21, in Piazza Seggio, dal cantautore folk blues Santino Cardamone che farà ballare e riflettere con il suo stile eclettico.

Domenica 20 agosto, dopo l'imperdibile corteo nuziale di Bacco e Arianna, sarà ancora serata di concerti con il tuffo nella musica popolare calabrese con Francesco Giannini Live Band e il tributo a Fabrizio De André con il Faber Quartet, tra le band più prolifiche e richieste d'Italia per gli amanti dell'indimenticato cantautore genovese.

Previsi momenti di dibattito culturale mirati a celebrare il prezioso ritrovamento a Tiriolo, risalente al 1638, del "Senatus Consultum de Bacchanalibus" datato 186 a.C., oggi esposto a Vienna.

Si tratta di una tavoletta di bronzo contenente il testo del decreto con cui il senato romano bandì tutti i culti dionisiaci, comunicando la pena di morte per i trasgressori del decreto. Attorno al mondo del vino si svilupperanno tante iniziative collaterali: domani, alle 17.30, un importante incontro sul ruolo della donna nella storia del vino a cura della sezione calabrese dell'Associazione "Le donne del vino", l'inno al tramonto con l'esibizione di Desirée Zinnà, l'osservazione astronomica da mezzanotte all'alba, a cura dell'Associazione Pramantha Astro; domenica si proseguirà dal mattino con l'inno all'aurora, l'escursione in mountain-Bacco, la masterclass della Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti sul tema "Dal Pollino all'Aspromonte e dal Tirreno allo Jonio - conoscenza dei Terroir Calabresi".

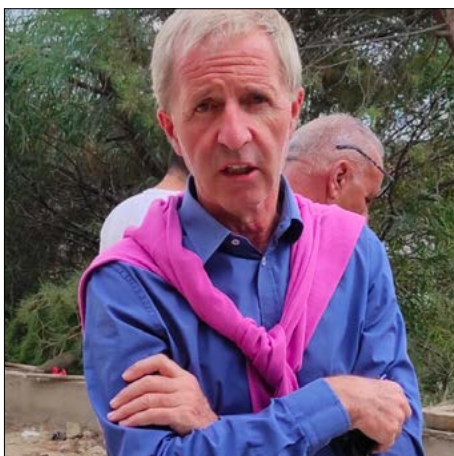
E ancora la mostra etnografica sul costume tradizionale femminile di Tiriolo, esposizioni di pittura, mercatini artigianali e l'apertura straordinaria serale dei Musei e Parco Archeologico Gianmartino per una intensa esperienza a 360 gradi. ●

IL SINDACO DI CAULONIA CAGLIUSO: FARE PIANO STRATEGICO INFRASTRUTTURALE PER LOCRIDE

Sostenere l'idea di un tavolo di concertazione per l'imminente della Galleria della Limina proposto da Ilario Ammendolia, programmando un piano strategico infrastrutturale per la Locride. È la proposta del sindaco di Caulonia, Francesco Cagliuso, sottolineando come «l'ormai imminente chiusura della Galleria della Limina, con tutte le conseguenze che ci saranno, desta enorme preoccupazione in tutti noi sindaci».

«In queste ultime settimane - ha spiegato - ci sono stati incontri e discussioni per comprendere come affrontare le criticità che ci sono e che ci saranno. Si stanno studiando alternative che, a mio sommo avviso, appaiono soluzioni tampone per le quali, ad ogni buon conto, non garantiscono in pieno la circolazione di mezzi e persone, dai pendolari al flusso turistico».

«È opportuno non abbassare la guardia e mantenere l'attenzione alta sulla questione della viabilità della Locride» chiosa il sindaco di Caulonia che prosegue affermando: «A tal proposito leggo con estremo interesse il contenuto della lettera aperta sottoscritta da Ilario Ammendolia, che si firma "Già presidente Comitato sindaci della



Locride - Coordinatore Associazione 22 ottobre", che dalla sua considerevole esperienza politico-amministrativa, chiede l'apertura di un "Tavolo di concertazione sulla Limina a Roma" che si permanente evidenziando che: "Oggi come negli anni scorsi la nostra "barricata" ideale dovrà essere la Costituzione. I cittadini della Locride, della Piana e delle altre zone interessate non dovranno mobilitarsi per una giornata ma per il tempo che sarà necessario. Non dovrà essere una lotta generica e lamentosa ma con obiettivi e scadenze sottoscritte e precise».

«Ritengo che l'idea di Ilario Ammendolia - ha concluso Cagliuso - sia assolutamente condivisibile e vada sostenuta affinché si apra un confronto con il Governo Nazionale dove i rappresentanti della Locride e della Calabria discutano su un Piano strategico infrastrutturale per questo territorio, che abbia un impatto nel presente e nel futuro. La Locride non deve essere un territorio marginale ma un punto centrale per il rilancio di una Regione che è al centro del Mediterraneo ed è porta di ingresso dell'Europa». ●

A CONFLENTI LA TAVOLA ROTONDA SU STILI DI VITA

Oggi, a Conflenti, alle 18.30, a Piazza Visora, è in programma la tavola rotonda Stili di vita, ambiente sociale e longevità: La necessità di modelli sostenibili, organizzato e curato dall'Associazione Confluentes, presieduta da Laura Folino.

L'evento rientra nell'ambito del Laboratorio della salute e dell'alimentazione tradizionale.

A presiedere l'evento, l'autorevole presenza del professor, Saverio Stranges, Professore Ordinario e Capo del Dipartimento di Epidemiologia alla Western University in London/Ontario (Canada). A moderare l'incontro, il giornalista Antonio Cannone. Al centro del convegno uno studio approfondito dell'alimentazione dal punto di vista della salute, della longevità e dei valori culturali ed antropologici.



Insieme a Stranges, ricercatore di fama internazionale, è prevista la presenza di altri illustri relatori e accademici. Italo Porto, Giuseppe Passarino, Gianluigi Greco, Ciro Indolfi, Caterina Ermio, Amalia Bruni, Franca Barbic, Francesca Aiello, Maria Morello, Giuseppe Veltri, Sante Roperto, Gabriele Carullo, Chiara Aleni, Franco Esposito,

Franco Parrottino, Michelangelo Iannone. Tutte eminenti personalità (epidemiologi, biologi e genetisti, clinici e medici di base, sociologi, ed esperti dell'ambiente) che si confronteranno - ognuno per la propria sfera di competenza - attorno all'idea del progetto che è quella di creare un network con le Università locali e non solo per dar vita ad una possibile Scuola estiva internazionale su invecchiamento in salute e longevità e sull'interazione tra fattori socio-ambientali e fattori biomedici.

Discutere la possibilità di uno studio epidemiologico sul Comprensorio del Reventino e Savuto, che possa abbracciare i territori delle due province di Catanzaro e Cosenza, focalizzarsi sugli anziani (+80), ma esteso a tutta la popolazione. ●

IL SILENZIO DI RAPANI E STRAFACE SUI MILIARDI TAGLIATI ALLA CALABRIA

Questi giorni estivi saranno stati piuttosto difficili da digerire politicamente per molti, per cui ad un certo punto, per tentare di sviare l'attenzione da tutto ciò che si sta facendo, dai lavori agli eventi, qualcuno avrà pensato: proviamo a inventarci qualcosa per distogliere l'attenzione.

Così all'improvviso, subito prima di ferragosto, il problema principale di un senatore della repubblica e di un consigliere regionale è diventato fare una tinteggiata all'edificio dell'ex tribunale.

La cosa incredibile è che mentre le nostre più importanti rappresentanze territoriali si occupavano della decisiva "pittata di ferragosto", non hanno detto nemmeno una parola, nemmeno una vocale a bassa voce, sul fatto che il loro Governo sta letteralmente devastando, a suon di tagli miliardari, la Calabria ed in particolare - nel rispetto della loro tradizione - il nostro territorio.

Nelle ultime settimane, infatti, il Governo ha deciso di tagliare quasi un miliardo di fondi Pnrr destinati agli enti locali calabresi, e dalle nostre rappresentanze istituzionali nemmeno una parola.

Poi il nuovo management Enel scelto dal nuovo Gover-

di **FLAVIO STASI**

no ha deciso di rinunciare a 28 milioni di euro di finanziamenti per il rilancio

di due centrali con l'idrogeno verde, Corigliano-Rossano e La Spezia, giudicandole "poco redditizie". In pratica, rilanciare in chiave sostenibile due siti presso i quali Enel ha speculato per decenni non ha alcun valore per il nuovo management che pensa solo ai profitti, e per questo fa perdere alla nostra città altri 14 milioni di euro a valere sul Pnrr.

Anche in questo caso tutto normale, tutti allineati e coperti, tutti zitti tranne Rapani, che addirittura ha tentato il tutto per tutto con una tesi tipo: «Il mio Governo taglia i fondi all'idrogeno per colpa di Stasi». In pratica ad influenzare le politiche energetiche del governo italiano (forse del mondo?) non sarebbero più le sette sorelle del petrolio battezzate da Enrico Mattei, ma sarei io, senza rendersi conto che - nel tentativo ridicolo di attaccare me - ha attaccato anche il sindaco di La Spezia, appoggiato da Fratelli d'Italia. Un capolavoro.

Infine è notizia di ieri, confermata da una informativa che il Ministero delle Infrastrutture ha inviato al Dipartimento di Programmazione e Politica Economica, che il governo ha tagliato qualcosa come 3 miliardi di euro ad

opere ferroviarie al Sud ed in Calabria, tra cui anche la Sibari - Porto Salvo.

Anche in questo caso, nemmeno una parola. In pratica più che una rappresentanza del territorio nei confronti del Governo, abbiamo una rappresentanza del Governo nei confronti del territorio.

Del resto è rispettata la tradizione storica di questi tipi di esecutivi: non a caso la soppressione del Tribunale che ora si deve riaprire è stata votata, trasversalmente, anche da PdL, UdC e FLI, ovvero gli antenati dei partiti di maggioranza attuali.

Per quanto riguarda i



IL SINDACO FLAVIO STASI HA RICEVUTO ANCHE IL PREMIO AMBIENTE E LEGALITÀ DI LIBERA E LEGAMBIENTE, GIUNTO ALLA 19ESIMA EDIZIONE. È, INOLTRE, L'UNICO PRIMO CITTADINO A ESSERE PREMIATO (IN FOTO INSIEME AL PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE STEFANO CIAFANI ALLA CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO)

segue dalla pagina precedente

• STASI

richiamati "lavori" all'ex palazzo del Tribunale, ho già avuto modo di dire nel corso delle rarissime riunioni istituzionali tenute (i parlamentari preferiscono di gran lunga le note stampa ed i post sui social) che il Comune procederà a rendere presentabile un immobile che - dal 2013 al 2022, ovvero fin quando la nostra Amministrazione non ha costretto il Ministero a restituirlo alla città - è stato colpevolmente abbandonato e lasciato degradare proprio dal Ministero della Giustizia, che in pratica lo ha reso uno sgabuzzino. L'anno scorso, dopo averlo trovato completamente invaso di volatili e sporco, siamo già intervenuti in una prima pulizia grazie all'utilizzo dei percettori di Reddito di Cittadinanza.

L'impegno del Comune, ovviamente e giusto per essere chiaro nei confronti dei cittadini ai quali spesso si tende a raccontare altro, riguarda piccoli interventi di presentabilità di un immobile che comunque è strutturato come Palazzo di Giustizia perché è nato con questo scopo, ha questa destinazione ed ha sicuramente tutte le caratteristiche per continuare a svolgere questa funzione: un impegno che il Comune, ovviamente, onorerà come sempre.

Nel caso in cui, invece, dovessero essere opportuno in futuro realizzare dei lavori di maggiore consistenza, sono molto confortato dal fatto che la Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 66 stabilisce che le spese di gestione e manutenzione dell'immobile saranno prese in carico dalla Regione Calabria, ovviamente con la totale disponibilità del Comune sotto il profilo tecnico ed amministrativo.

Continuo a manifestare la massima disponibilità politica, istituzionale e personale nei confronti di tutte le nostre rappresentanze del territorio, in Regione ed in Parlamento, senza alcuna distinzione di schieramento, per il raggiungimento degli obiettivi del territorio e della città, ed in particolare su temi come Giustizia, Infrastrutture, Sanità, ovviamente nel rispetto reciproco dei ruoli.

Fiducioso del contrario, se invece si intende continuare a tentare di utilizzare le proprie postazioni, piuttosto che per rappresentare e rafforzare la città, solo per fare una sciocca guerra al Comune in virtù delle prossime amministrative, credo che si tratti di una attività che non ha nemmeno bisogno di commenti e sono certo che sarà ottimamente valutata dalla nostra comunità. ●

[Flavio Stasi è sindaco di Corigliano Rossano]

LA CONSIGLIERA STRAFACE: STASI SI CONFRONTI DI PIÙ CON ISTITUZIONI

La consigliera regionale Pasqualina Straface risponde alle dichiarazioni del sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, suggerendogli di «confrontarsi maggiormente con i rappresentanti istituzionali del territorio, senza utilizzare il linguaggio dell'offesa e della contrapposizione a tutti i costi».

«Non crediamo che la questione Tribunale sia minoritaria rispetto ad altre - ha evidenziato - e abbiamo esortato il Sindaco a fare quanto necessario, dopo che anche la Regione si è resa disponibile a contribuire alla risistemazione dell'immobile di via Santo Stefano, pertanto non capiamo i toni utilizzati in risposta da Stasi. Stessa cosa per quanto riguarda l'Enel: ci saremmo aspettati un tavolo istituzionale con tutte le forze politiche e sociali del territorio, Stasi si è limitato a qualche schermaglia a mezzo stampa».

«Resta, inoltre - ha aggiunto - il nodo relativo ai fondi provenienti dalla fusione, per cui abbiamo chiesto conto sulle modalità di spesa non avendo ricevuto ancora risposta. Inoltre Stasi sulle rimodulazioni messe in atto dal Governo

nazionale rispetto ai finanziamenti del PNRR fa confusione. Innanzitutto ci preme sottolineare che quanto affermato dal Sindaco in merito ad una tratta Sibari-Melito è completamente errato, poiché questa tratta non esiste».



«Le tratte sottoposte a finanziamento sono due, Sibari-Lamezia e Catanzaro Lido-Melito di cui la prima sottoposta a commissariamento, per le quali è in corso l'iter autorizzativo ed è in vigore il cronoprogramma definito dal Pnrr per cui in primavera dovrebbero iniziare regolarmente i lavori - ha concluso - Inoltre il Mit ha comunicato ufficialmente che in Calabria per la rete ferroviaria è previsto un piano di investimenti di 34,8 miliardi, di cui 16 miliardi di euro già finanziati: 15,9 miliardi per la Salerno - Reggio Calabria, 230 milioni per l'adeguamento tecnologico

della linea Battipaglia e Reggio Calabria e ancora la Variante di Cannitello e la Linea Rosarno-S. Ferdinando. Questi i dati ufficiali, tutto il resto sono ricostruzioni fatte ad arte per suscitare sterile indignazione, ricostruzioni che evidentemente non possiamo che rispedire al mittente». ●

LA RIFLESSIONE / RIPARTIRE DAGLI ULTIMI PER POTER RILANCIARE LA SOCIETÀ

di **DON SILVIO MISITI**

All'inizio della novena per la festa della Madonna della Lettera, abbiamo pregato per i carcerati e le loro famiglie, soprattutto presenti nella nostra città.

Credo sia importante capire chi sono le persone reclusi e che di che tipo di reati sono accusati, la maggior parte, in attesa di giudizio, o condannati con sentenza definitiva. Omicidi, rapine ed altri reati molto gravi e mafiosi veri o falsi. Reati meno gravi per i quali si chiede la depenalizzazione. Extra comunitari e gente morta di fame. Persone che attendono da anni il processo, con grande dispendio di denaro per la loro difesa. Si esce in ogni caso più poveri. E poi persone innocenti arrestati per errore. Gente disperata che tenta il suicidio.

Ed altre categorie che sono riflesso della comunità civile, sociale e religiosa nella quale maturano gli eventuali reati e nella quale devono rientrare, dopo avere scontato, anche se colpevoli, la loro pena, ma che non trovano lavoro.

Penso che gli ultimi, siano proprio coloro che hanno commesso i reati più gravi, e quindi sono completamente privi di dignità. Poveretti!

Da questi, secondo me, bisogna partire, perché migliorando loro, si migliorerebbe la nostra società. Non tutti coloro che sono dentro meritano di essere dentro, e non tutti coloro che sono fuori meritano di essere fuori.

Vi invito a pregare per le persone reclusi di Palmi e per, e le loro famiglie, affidandole alla Madonna, patrona della nostra città. Delle mamme, delle spose e dei figli, ho avuto sempre modo di vedere nei loro occhi, le lacrime! Vi propongo, se avete tempo e voglia, anche se meno lunga di una giornata di galera, la Preghiera di Paolo sesto nella sua visita ai carcerati, ma pregando veramente, senza tamburi, bande litanie, con processioni veramente penitenziali e senza chiacchiere o esibizioni!

Signore mi dicono che devo pregare, ma come posso io pregare che sono stanco e infelice, come posso io parlare con te nelle condizioni in cui mi trovo? Sono triste sono sdegnato. Alcune volte sono disperato, avrei voglia di imprecare piuttosto che di pregare. Soffro profondamente perché tutti sono contro di me e mi giudicano male perché sono qui lontano dai miei, tolto dalle mie occupazioni, senza libertà e senza onore e senza pace.

Come posso io pregare o Signore! Ora guardo a te che fosti in croce, anche tu signore fosti nel dolore. Sì e quale dolo-

re lo so, tu eri buono, Tu eri Saggio, tu eri innocente e ti hanno calunniato, ti hanno

disonorato ti hanno flagellato, ti hanno processato, ti hanno crocifisso ti hanno ucciso ma perché? Dov'è la giustizia? E tu sei stato capace di perdonare a chi ti ha trattato così ingiustamente e così crudelmente!

Sei stato capace di pregare per loro! Anzi, mi dicono, che tu ti sei lasciato ammazzare a quel modo per salvare i tuoi carnefici, per salvare noi uomini peccatori: anche per salvare me? Se è così, Signore, è segno che si può essere uomini nel cuore, anche quando pesa sulle spalle una condanna dei tribunali degli uomini.

Anche io, Signore, in fondo al mio animo mi sento migliore

di quanto altri non credano: So anche io cosa è la giustizia, che cosa è l'onestà

Che cos'è l'onore, che cos'è La bontà. Davanti a te mi sorgono dentro questi pensieri, tu lo vedi che sono disgustato delle mie miserie, vedi che avrei voglia di gridare e di piangere tu mi comprendi, o signore, e questa la mia preghiera? Sì questa è la mia preghiera! Dal fondo della mia amarezza io innalzo a te la mia voce.

Non la respingere, almeno tu, che hai patito come me più di me per me, almeno tu o signore ascoltami ho tante cose da chiederti dammi o signore la pace del cuore. Dammi

la coscienza tranquilla, una coscienza nuova capace di buoni pensieri. È bene o signore, a te lo dico, se ho mancato perdonami. Tutti abbiamo bisogno di perdono e di Misericordia Io ti prego per me e poi signore, ti prego per i miei cari che mi sono ancora tanto cari, signore assistili, Signore, consolali signore di a loro che mi ricordino che ancora mi vogliono bene.

Ho tanto bisogno di sapere che qualcuno ancora pensa a me e mi vuole bene ed anche per questi compagni di sventura e di afflizione associati in questa casa di pena, signore, abbi misericordia!

Misericordia di tutti sì Anche di quelli che ci fanno soffrire soffrire. Di tutti, siamo tutti esseri umani di questo mondo infelice ma siamo, signore, tue creature tuoi simili tuoi fratelli o Cristo abbi pietà di noi. Alla nostra povera voce aggunderemo quella dolce e innocente della Madonna, quella Maria santissima che è la tua madre e che anche per noi è una madre di intercessione e di consolazione. O signore dà a noi la tua pace a noi la tua speranza e così sia! ●



FERRAGOSTRO CON FALÒ (E I CHIODI) CHE DETURPANO LA SPIAGGIA DI GALLICO

di FRANCO RECUPERO

Voglio raccontare l'esperienza che ho vissuto in prima persona nel giorno di Ferragosto. Mi trovavo al mare con la mia famiglia, nel primo tratto della spiaggia di Gallico. Per tutto il pomeriggio ho assistito a un viavai di ragazzi e mezzi che hanno portato in spiaggia quantità significative di legna e pedane per accendere i falò, attrezzati di pale hanno fatto tante buche nella sabbia molto ampie, sollevando tantissima polvere; tutto questo mentre ancora i bagnanti si trovavano in spiaggia, con bambini e ragazzi a godersi un ferragosto in serenità.

Incuranti e con atteggiamento tipico di chi non rispetta nessuno, dalle auto parteggiate in doppia fila scaricavano legname di vario tipo e pedane, caricandoli sui carrelli dei supermercati (spariti evidentemente) per portarli fino in spiaggia, tutto questo sotto gli occhi di tutti i bagnanti. Mi sono sentito in dovere da cittadino di avvisare la polizia locale. Faccio una prima chiamata e vengo dirottato ad un altro numero della centrale operativa. Compongo il secondo numero e spiego all'interlocutrice che stavo chiamando da cittadino per denunciare una situa-



zione di grave degrado relativa alla spiaggia. Ho, anche, specificato di essere comunque il segretario provinciale della Lega. L'interlocutrice, a quel punto, mi ha risposto dicendomi «questo per me lascia il tempo che trova, lei è un privato cittadino».

Ho faticato ancora qualche altro minuto per spiegare la gravità di ciò che stava succedendo, e mi è stato risposto che la polizia locale aveva già ricevuto altre segnalazioni. In ogni caso quelle persone hanno concluso la serata, come da intenzioni, con dei grandi falò. Il risultato è che i falò hanno sporcato e deturpato la spiaggia.

Inoltre, sul posto sono stati abbandonati grandi chiodi che reggevano le cataste di legna, ormai bruciate e col pericolo che i bagnanti possano, nei prossimi giorni, ferirsi. Mi chiedo che, forse, un po' di controllo da parte dei genitori sui propri ragazzi sarebbe cosa buona e giusta, dato che molti di loro erano minorenni.

Quei ragazzi devono comprendere fin dove possono spingersi e dove fermarsi. Dispiace veramente. Il senso civico, le regole, il rispetto verso i cittadini e per la propria città che è di tutti noi, non può venir meno. Chi ripulirà la spiaggia? Aspetteremo la prossima mareggiata per poi sporcare il mare. Reggio ha bisogno più controllo e di ordine e soprattutto di gente che l'ama e non di chi la distrugge. ●

[Franco Recupero è referente provinciale di Reggio della Lega Calabria]



IL CALABRESE MARCO SABATO VINCE IL FESTIVAL DELLA CANZONE ARBËRESHË

È con il brano *Lhargu ade më shumë*, che Marco Sabato ha vinto la 41esima edizione del Festival della Canzone Arbereshe, svoltosi a San Demetrio Corone.

Il cantante di San Benedetto Ullano ha ricevuto anche il Premio della Critica "Avvocato Giuseppe D'Amico", consegnato nelle mani del vincitore da Adriano d'Amico, presidente del comitato storico del festival.

Seconda posizione per la giovanissima sandemetrese Gaia



Bua, che con il brano "Moti dallanyshvet" si è aggiudicata anche l'ambito riconoscimento del Premio Pino Cacoza, (miglior testo del festival, ndr), ritirato dalle mani dei professori Michelangelo La Luna e Nikola Bellucci, componenti della giuria tecnica.

L'albanese Kristi Ndoja, già protagonista lo scorso anno con la sua partecipazione al festival, si è aggiudicata il terzo posto con il brano "Lulet e vendit tend".

Una scommessa vinta da parte dell'intraprendente Amministrazione comunale diretta dal sindaco Ernesto Madeo, ma soprattutto un successo per il Consigliere comunale con delega alla cultura e al festival, Emanuele D'Amico, dinamico coordinatore della kermesse canora e figlio dell'ideatore del festival, così come il fratello Adriano.

Tremila spettatori hanno applaudito i 20 artisti in gara, tutti protagonisti con le loro canzoni inedite, rigorosamente in lingua arbëreshe, accompagnati per la prima volta nella storia del festival da un'orchestra sinfonica di 28 musicisti, diretti in un crescendo di armonie sonore dai maestri Giuseppe Santelli e Vincenzo Palermo.

A condurre la serata è stato l'attore comico Paolo Conticini, assistito egregiamente sul palco dalla bravissima presentatrice Giulia Lattarico, talentuosa giovane originaria della vicina Vaccarizzo Albanese, che ha anticipato in lingua arbëreshe i testi eseguiti dagli artisti in gara.

Ospite speciale del festival la star internazionale Sandra Sangiao, fortemente voluta da Emanuele D'Amico ed accla-

segue dalla pagina precedente

• Festival della Canzone arbereshe

mata dal pubblico per aver eseguito con la sua voce angelica un'emozionante versione della famosa canzone Lule Lule Mace Mace, resa ancor più suggestiva dai suoni ancestrali degli strumenti suonati dal virtuosista ispanico Efren Lopez.

Per l'insieme dei momenti artistici e per le performance dei cantanti e dell'orchestra sinfonica si è dichiarato molto soddisfatto il direttore artistico della kermesse canora, Angelo Pagliaro.

Del maestro Gennaro Pagliaro, invece, le aggraziate e iconiche figure artistiche in vetro, ispirate alle "ree" (nuvole), con cui sono stati premiati i tre cantanti sul podio.

Un'edizione, quella del 2023, che sarà certamente ricordata nei suoi annali per le tante novità tecnologiche ed artistiche presentate e per l'innovazione apportata al format, nel rispetto della tradizione e del significato per cui il festival è stato ideato.

Una 41a edizione che, grazie al lavoro di promozione e comunicazione dell'ufficio stampa coordinato dal giornalista Valerio Caparelli, è divenuta ancor più conosciuta, soprattutto a livello nazionale e internazionale: un motivo trainante cui è conseguito un grande entusiasmo, corroborato da numeri di incredibile rilevanza, per cui il festival, già dalla prossima edizione, per come promesso e promosso dal sindaco Ernesto Madeo, si proporrà con una versione itinerante nelle province calabresi e nelle regioni italiane in cui risiedono altre comunità arbëreshë.

Tutto questo è stato reso possibile, e in futuro troverà nuovi stimoli organizzativi, in quanto l'evento è stato finanziato per tre anni con il contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Italia Domani" - Missione 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo - Componente 3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1. "Attrattività dei Borghi" -, azione Next Generation dell'Unione Europea con l'apporto del Ministero della Cultura. ●

A PORTIGLIOLA IN SCENA "IL RE MUORE" DI IONESCO

Questa sera, a Portigliola, alle 21.15, al Palatium Romano di Quote San Francesco, in scena lo spettacolo Il re muore di Eugène Ionesco e la regia del compianto Maurizio Scaparro.

L'evento rientra nell'ambito del Festival del Teatro Classico tra Mito e Storia. Sul palco Edoardo Siravo insieme a Isabel Russinova, Gabriella Casali, Carlo Di Maio, Claudia Portale e Michele Ferlito di un'opera sopra le righe, musicata dal premio Oscar Nicola Piovani.

Il testo di Ionesco non è un'allegoria ma, come la maggior parte delle opere del Teatro dell'Assurdo, un'immagine poetica della condizione umana. Fondendo le linearità formali di Samuel Beckett e le ritualità di Jean Genet, il drammaturgo naturalizzato francese ha infatti prodotto una commedia profonda e quanto mai necessaria per cercare di portare un po' più di consapevolezza nella società civile in un momento storico di crisi come può essere quello attuale, in cui la pandemia e la guerra continuano a lasciare strascichi forti nelle nostre coscienze.

È così che la la storia del regno alla deriva di Bérenger, governato da un uomo ormai sull'orlo del decadimento, al quale l'istitutrice Marguerite e l'amorevole Marie non sanno come dire che presto morirà, rende la messa in scena di quest'opera più che mai necessaria per la nostra realtà sociale, che, come dichiarato dal regista Scaparro, solo attraverso la catarsi della rappresentazione teatrale può assumere maggiore consapevolezza della propria condizione riflettere su come affrontare il domani con maggiore tenacia. ●

TRA MITO E STORIA
 FESTIVAL DEL TEATRO CLASSICO DI LOCRI EPIZEFIRI
 XII edizione 2023

Portigliola
 Parco Archeologico Urbano
 Palatium Romano di quote San Francesco

19 agosto 2023 ore 21.15

EDOARDO SIRAVO
 in
IL RE MUORE
 di Eugène Ionesco

con
ISABEL RUSSINOVA
 e con
 GABRIELLA CASALI CARLO DI MAIO
 CLAUDIA PORTALE MICHELE FERLITO

regia **MAURIZIO SCAPARRO**
 aiuto regia MICHELE FERLITO

musiche **NICOLA PIOVANI**
 assistente musicale PASQUALE FILASTO

costumi SANTUZZA CALI scene ANTONIA PETROCELLI

costumista assistente PAOLA TOSTI decoratrice CATERINA PIVROTTO
 assistente alla regia ALESSANDRO LAPROVITERA
 oggetti di scena RANCATI sartoria FARANI

INGRESSO €10

Locri presso Bar Riviera, Bar Scocchieri, Edicola Mondadori, Ag. Viaggi Persefone, Lido Persefone

A TAURIANOVA AL VIA IL FESTIVAL DEI SUONI BUONI

Prende il via oggi, a Taurianova, il Festival dei suoni buoni da conservare sott'olio, organizzato dall'Associazione multiculturale Mammalucco in collaborazione con Ex-Pescheria, Roving birra itinerante, 4Event e Lamorfalab Studio Creativo e giunto alla 17esima edizione. el cuore pulsante del centro storico della città, nella cornice dell'Ex Mercato del pesce, una line up formata da alcune delle realtà più importanti della musica alternativa italiana, come Plastic farm animals, Violent Scenes e Robox. Ai reggini Plastic Farm e al loro noise rock l'arduo compito di rappresentare la musica autoctona e di aprire la XVII edizione di Musica Sottolio, a cui seguirà una delle migliori realtà pugliesi attualmente in circolazione i Violent Scenes

con il loro post-rock elettronico, per poi lasciare il palco ai Robox, un nuovo super gruppo strumentale che giunge a Musica Sottolio direttamente da Treviso, tra di loro membri di One Dimensional Man e Il Teatro degli Orrori. Basso, chitarra, batteria e una maschera dorata da saldatore. Musica che guarda al futuro e all'innovazione, una valanga elettrica a chiudere la XVII edizione. Tutti i concerti sono gratuiti.

«Musica Sottolio si conferma per il diciassettesimo anno consecutivo un appuntamento importante e per niente main stream - afferma Filippo Andreacchio, presidente dell'Associazione multiculturale Mammalucco -. Un festival che ospita a Taurianova delle band provenienti da ogni parte d'Italia che propongono una musica che solitamente non è semplice ascoltare piazza. Da sempre crediamo che non importa da dove vieni ma conta molto cosa suoni». ●

SI CHIUDE IL FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL

Si conclude domani la seconda edizione del Fotografia Calabria Festival, il primo festival diffuso di fotografia contemporanea in Calabria in corso a San Lucido e a Fiumefreddo Bruzio e organizzato dall'Associazione Pensiero Paese.

Il Festival si è confermato in questa sua seconda edizione come un appuntamento di caratura nazionale e internazionale, un successo certificato dagli ottimi numeri di pubblico registrati - con più di duemila spettatori paganti - e dagli importanti riscontri ricevuti dalla stampa e dai media, con numerosi approfondimenti e focus dedicati ai progetti in mostra.

Domenica, dunque, il festival si chiuderà con La Notte di Fotografia Calabria Festival.

In via del tutto speciale, solo per questa data, l'accesso alle mostre avrà un costo simbolico di 1 euro ciascuna. I visitatori potranno comunque scegliere di acquistare il biglietto intero, che permetterà l'accesso a tutte e dieci le mostre del Festival, al costo di 10 €. Le mostre saranno visitabili dalle 21:30 alle 2:30 (ad eccezione della mostra "Gli aspetti familiari" ospitata nella sede del Municipio di San Lucido e visitabile fino a mezzanotte). Le biglietterie sono attive presso: Castello della Valle (Fiumefreddo Bruzio) e Piazza Fiume (San Lucido).

«La Notte di Fotografia Calabria Festival è un appuntamento speciale con cui vogliamo salutare tutti i nostri visitatori e le comunità che ci hanno ospitato quest'anno, che hanno supportato e arricchito il FCF2023 con il loro interesse e la loro passione per la fotografia», sottolineano dall'Associazione Pensiero Paese.

Il cambiamento è il tema di questa nuova edizione di Fotografia Calabria Festival, affrontato dalle opere dei fotografi inter-

nazionali presenti al Festival, ognuno di loro con un approccio diverso al tema in oggetto. Nel centro storico di Fiumefreddo Bruzio spazio a cinque diversi lavori: "Cora's Courage", lavoro della fotografa argentina Gabo Caruso, che racconta il viaggio di transizione sociale della piccola Cora, primo caso di bambina transgender in Spagna; "Island Symmetries" della fotografa inglese Laura Pannack, che mostra i parallelismi tra giovani che vivono ai lati opposti del mondo; "Wooden Diamonds - Identity Resilience in the Italian olive tree epidemic", lavoro del fotografo documentarista italiano Filippo Ferraro, che intende narrare la storia dell'epidemia degli ulivi in Salento; la collettiva di Climate Visuals, l'unico programma al mondo di fotografia sul cambiamento climatico basato su dati scientifici; "Anni Interessanti", progetto espositivo dell'Archivio Luce - Cinecittà, presente, per la prima volta in assoluto nella sua storia, in Calabria.

A San Lucido sono invece allestite: "Gli aspetti familiari", il progetto site-specific curato dal duo di artisti Vaste Programme, lavoro che ha coinvolto la comunità locale con l'obiettivo di affrontare il tema del cambiamento attraverso una più ampia riflessione sul concetto di identità, collettiva e individuale; "TikTok in Kham" di Xiangyu Long, fotografo tibetano, che indaga la metamorfosi delle identità di gruppo nell'ambito della globalizzazione e dell'omologazione; "Far South" di Michele Martinelli, progetto ambientato sugli altipiani della Sila, seguendo gli allevatori di podolica; "The petunia's carnage", progetto del fotografo austriaco Klaus Pichler, sulle conseguenze devastanti che gli interventi di ingegneria genetica possono avere sulla biodiversità; "The art of aging", della fotografa canadese Arianne Clément, che approfondisce il concetto di cambiamento legato al tema del corpo. ●

